

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Veritas novis »

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 30  
In quarta pagina . . . 10  
Per pubblicità prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17  
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

**ABBONAMENTO**  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche  
Udine a domicilio o nel Regno  
Anno . . . . . Lire 15  
Semestre . . . . . 7.50  
Trimestre . . . . . 3.75  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,  
Semestre e Trimestre in proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Cent. 5.

Il FRIULI ha aperto l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

**Lire 15.00**

cioè a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico quotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro Gennaio, verrà dato in dono

**IL FRIULI**

nel risorgimento italiano

di RINA LARICE

## Il Viaggio del Ministro

L'on. Tedesco, appena ridiventato ministro dei lavori pubblici, si è proposto di indagare coi propri occhi le cause dei continui intralci al servizio delle strade ferrate, dei ritardi di treni, degli ingombri nelle stazioni, delle sospensioni nella accettazione delle merci, ecc. che producono enormi danni al commercio ed alla economia del paese o suscitano, da un capo all'altro d'Italia, lagnanze e proteste come non se ne udirono mai altrettanto.

Il viaggio è già incominciato, e il ministro, insieme al direttore delle ferrovie comm. Bianchi, ha già toccato Firenze, Bologna, Venezia, Milano, donde proseguirà per Torino, Genova, Livorno, Napoli ecc., compiendo un vero viaggio circolare per tutta la penisola.

L'intenzione del quale viaggio è certo ottima, e i poteri del viaggiatore sono grandi, perché sembra che il Consiglio dei Ministri abbia dato all'on. Tedesco mandato di fiducia per adottare, quando lo giudichi di buon effetto immediato e pratico, qualche urgente provvedimento.

Ma la fiducia non è molta e le previsioni pessimiste non si acquietano con le impressioni buone dei luoghi visitati.

E anzi tutto non crediamo che da una ispezione di poche ore, con la cura che avranno senza dubbio i responsabili di far apparire le cose sotto una luce non del tutto brutta, il ministro possa farsi un concetto anche approssimativo dei bisogni; oltre a ciò il tempo di cui egli dispone a ogni fermata ci sembra troppo occupato da cerimonie, ricevimenti a banchetti, perché gliene resti tanto da poter tranquillamente e attentamente rendersi conto della situazione o dei rimedi da adottare.

In ogni modo non è il caso di giudicare già oggi dei risultati del viaggio; attendiamo che esso sia compiuto, che il ministro si concentri nel suo gabinetto e che le riforme si mostrino. Nessuno

più del popolo desidera di vedere la propria fiducia sbagliata, nessuno più che esso affretta con vera ansia il giorno in cui il servizio ferroviario, che è parte integralissima del movimento economico del paese, finirà di pregiudicare questo movimento o servirà davvero agli interessi del pubblico.

## NOTE E NOTIZIE

I socialisti e la patria

Nella Camera bavarese, discutendo si il bilancio della guerra, il socialista Vollmar dichiarò che i socialisti sarebbero i migliori difensori della patria se venisse minacciata, ma che l'esercito deve cessare di essere il sostegno della cadente signoria di classe.

Vollmar corresse così l'impressione lasciata dal discorso del socialista Rollwangen il quale disse che la patria è dove si sta bene.

A proposito di militarismo, E. T. Moneta, che è uno dei più caldi propugnatori del movimento pacifista, dichiara nella sua *Vita internazionale*, che il regno della pace non esclude l'amor di patria né il dovere di difenderla; raccomanda di preparare le scolaresche a diventare moralmente buoni soldati; e conclude: « Non belligeri, né imbelli. Non belligeri perché la passione della guerra è segno di barbarie, e gli italiani civilmente evoluti come sono, non possono ridiventare belligeri senza retrocedere nella storia. Non imbelli, perché lunghi secoli di servitù e di oppressione hanno già troppo insegnato agli italiani ciò che costano la fiacchezza e la disubbidienza dalle armi. »

Bülou a Roma

Il *New York Herald* (edizione di Parigi) riceve da Berlino: Il principe Bülow ha lasciato Berlino questa sera per recarsi a Roma. Gli ha parlato prima della partenza e mi autorizzò a telegrafare la seguente dichiarazione: « Non l'imperatore né l'imperatrice in Germania pretendo di esercitare sui rappresentanti del Governo francese ad Algeras la minima pressione che possa toccare la dignità nazionale francese. A questa conferenza non dovrebbero esserci né vincitori né vinti. La Germania domanda per tutti i libri accessi al Marocco per le imprese commerciali e la porta aperta a tutte le nazioni. Questo principio è stato accettato e io spero che la conferenza sarà coronata del successo. La Germania non cerca alcun vantaggio del quale non abbiano a partecipare anche tutti gli altri. »

Visconti Venosta intervistato

L'*Echo de Paris* pubblica l'intervista che il suo redattore Marcello Hatin ebbe col marchese Visconti-Venosta durante il viaggio fra Digione e Parigi. Il delegato italiano autorizzò il giornalista a pubblicare la seguente dichiarazione: « Mi accompagnano ad Algeras i più fervidi voti del mio paese, del mio re e del Governo italiano, perché la conferenza riesca, perché tutte le difficoltà siano rimosse, perché si raggiunga un accordo che abbia per conseguenza una pace durevole. Noi, non sono convinto, raggiungeremo questa meta. Per conto mio, fedele al mandato a amico della Francia e della pace, impiegherò tutte le mie forze per cooperare

re alla attuazione di quest'opera necessaria. Netro la ferma fiducia che il risultato delle nostre conferenze corrisponderà all'aspettativa delle nazioni. Questa è l'espressione dei sinceri sentimenti da cui sono penetrato e che sempre mi animeranno. »

Le voci di guerra.

Il *Newer Wiener Journal* ha da Berlino che nei circoli degli ufficiali della guardia si dice che la guerra fra la Germania e la Francia è inevitabile, ch'essa scoppierà fra 5 o 6 mesi o che si farebbero già i preparativi. Queste voci sono però smentite da parte competente.

La salma di Cavallotti

Alla Corte di Cassazione di Torino fu discusso il ricorso di Giuseppe Cavallotti contro la sentenza della Corte d'Appello di Milano che dispose doversi la salma di suo padre, Felice Cavallotti, previa cremazione, collocare sul sarcofago in alto del monumento eretto in Dagnone a cura del Comitato di Avona.

Il Procuratore Generale, rappresentato dal avv. Mazza, si associò pienamente alle ragioni del ricorso, domandando l'annullamento della sentenza. La Corte si riservò di deliberare.

Ricordando Digione e Demokos

Il 21 corrente, ricorrendo l'anniversario di Digione, i gariboldini terranno a Roma un banchetto presieduto da Riccio Garibaldi. Questi ha inoltre accettato di recarsi in aprile in Grecia, per assistere alle feste dei giochi olimpici. In quell'occasione visiterà il campo di Demokos, dove combatterono i volontari italiani.

Fra gli italiani d'oltre confine

Sul bando del prof. Silvestri

I giornali di Pola dicono che l'espulsione dall'abate Silvestri sarebbe dovuta alla commemorazione di Pietro Fortunato Calvi, fatta nella sua nota conferenza.

Ad un martire di Belfiore

Si ha da Verona che sono giunti colà i bozzetti per il concorso al monumento a Carlo Montanari, uno dei gloriosi martiri di Belfiore, che la città natale vuole giustamente onorare.

Uno solo fra gli scultori veneziani vi concorre: ed è Carlo Lorenzetti.

Guardando il bozzetto del concorso Montanari, contrassegnato col motto « Uomo d'onore », non si può non restar colpiti dall'espressione d'ingenuità e dignitosa lealtà di tutta la figura.

E in appunto intendimento dell'autore, che in Carlo Montanari vede non la nervosa commozione di un apostolo, ma la calma convinzione del filosofo e dell'uomo onesto. Il motto « Uomo d'onore » non è che il riassunto di tutto il carattere dell'uomo quale l'intese l'autore, quale non può non intenderlo qualunque ne studi un po' profondamente la vita. La figura posa su di una base quadrangolare, la cui sobria eleganza non disturba la dignitosa serietà dell'insieme.

Un'ode surge sui gradini, simbolo del sacrificio, e la corda che s'intreccia all'altare esprime sostituitamente l'alta idea dell'autore, l'abbandono della forza glorificata dai martiri così come la croce fu glorificata da Cristo.

Il visconte scappò in una risata.

— Perbacco! — rispose dopo un momento — io non lascio nessuno all'infuori di parecchi milioni, dei quali è pur necessario che disponga prima di mettermi in viaggio. Non si sa mai quello che può accadere, o certi miei lontani parenti sarebbero felicissimi che io scendessi dalla tomba senza aver dettato ad un notaio il mio testamento.

— Ecco che cosa vuol dire avere del denaro — disse Alfredo Daucaville ridendo di buon gusto.

Due ore dopo un fiacre li conduceva a Battugliese e si fermava alquanto ad una casetta di via Balagnis.

Alfredo Daucaville introdusse in un salotto il pianterreno il suo amico.

Era una piccola stanza messa con qualche proprietà, ma senza lusso né ricercatezza. Mobili vecchi, tappezzerie scolari, due quadri a olio alle pareti rappresentavano il padre di Alfredo nella sua divisa di capitano di artiglieria e la signora Daucaville in abito da sposa.

— Attendi un momento che vado a chiamare mia madre — disse Alfredo uscendo dal salotto.

Un momento dopo una vecchia si

## SPIGOLANDO

Le spese delle provincie

In Italia la provincia che sostiene più spese è quella di Roma che raggiunge i quattro milioni e mezzo. La segue la provincia di Cosenza con 3 milioni e mezzo, poi quelle di Napoli, Torino, Genova e Palermo, tutte al disopra dei tre milioni. Quella che spende di meno è la provincia di Pisa con un milione e novemila franchi all'anno.

Il massaggio del cuore

Nell'ospedale di Stockton on Tees è stata tentata con successo un'audace operazione chirurgica: il massaggio del cuore. Un vecchio ammalato, di 63 anni, colpito da sincope era segnato alla cloriformizzazione, sembrava perduto; prontamente i dottori Smith e Daglish fecero un'incisione nel petto ed esercitarono sul cuore un lieve massaggio. Riuscirono così a determinare una prima contrazione, debolissima; a questa ne seguirono delle altre, e in capo a sessanta secondi il cuore batteva di nuovo regolarmente. Fu sospesa allora la respirazione artificiale, si ricucì il torace nel punto ove era stato aperto; dopo di che l'ammalato fu riportato nel suo letto; oggi è completamente ristabilito. I dottori Smith e Daglish ritengono che il massaggio del cuore possa permettere, in certi casi, di rimediare alle sincope spesso fatali determinate dagli anestetici.

Una razza di giganti

Durante i lavori di scavo a Bridgeport nel Connecticut si sono dissolti parecchi scheletri di taglia gigantesca. Secondo gli anatomici questi scheletri sono di esseri umani di una statura superiore a due metri a mezzo. Ma l'epoca dell'interramento non rimonta oltre due secoli. E' dunque probabile che una razza di giganti abbia vissuto sul territorio degli Stati Uniti prima della guerra della indipendenza.

Sordomuti all'ordine del giorno

In un piccolo villaggio inglese si annoverano in questi giorni in matrimonio due sordomuti. I quattro testimoni ed il sacerdote celebrante erano afflitti della stessa disgrazia; quest'ultimo cappellano in un asilo di sordomuti fece le domande e disse le formule di rito col mezzo dei soliti segni, dirigendo anche una piccola predica agli sposi con lo stesso sistema.

Per finire

La levatrice (annunciando il figlio evento): Signore, è una bambina.

Il padre (distratto, mentre sta scrivendo): Eh? Ah... domandate che cosa vuole, fatemi il piacere.

Statistiche di emigrazione

La Germania è il paese che dà forse maggior contributo di ogni altro all'emigrazione, infatti due milioni dei suoi figli vivono abitualmente all'estero, ed a questi vanno aggiunti oltre 400 mila tedeschi non per nascita ma per naturalizzazione. Il massimo degli emigranti tedeschi trovansi agli Stati Uniti in numero di 2,699,144; il minimo, 662, al Giappone. In Italia ve ne sono 10,753.

gnora, vestita di nero, coi capelli che facevansi avanti ad incastrare, col viso dolce e sorridente, entrò nella stanza e corse a stringere la mano al visconte di Souigny dicendogli:

— Ben fortunata di conoscerlo di persona il miglior amico del mio Alfredo.

Raul di Souigny s'inclinò e portò alle labbra la mano della vecchia.

— Cielito, signora, che nessuno più di me è felice di conoscermi — disse il giovane.

— Alfredo mi ha detto ora che voi ci farete l'onore di restare con noi i due giorni che avete ancora da rimanere in Francia.

— S'io non vi disturbo...

— Voi mi fate un regalo... Avrò così due figli invece di uno... ma per poco tempo perché voi partirete e rimarrò qui sola — disse con tristezza la vecchia.

— Mi pernacete di chiedervi sin d'ora una ospitalità maggiore al nostro ritorno.

— La mia casa è sempre aperta per gli amici del mio Alfredo, peccato che io non posso offrirvi loro che una povera dimora...

— Rallegrata dalla vostra presenza, signora, e dalla vostra bontà — disse il

Può esistere una morale senza Dio?

La *Nuova Parola* di Roma, la bella, moderna rivista diretta da Arnaldo Cervento, ha ripetuto, fra alcuni scrittori e pensatori italiani, l'inchiesta sul tema: *Può esistere una morale senza Dio?*, bandita il mese scorso dalla *Revue* di Parigi fra i pensatori francesi, come già informammo.

Nel suo fascicolo di gennaio la *Nuova Parola* pubblicherà varie risposte. Ne diamo alcune fra le più notevoli:

« Sono del parere di Simeone de Sismondi che, a parte l'enorme mistero dell'origine e della ragione delle cose, gli uomini idealizzano la loro morale in qualcuno dei tanti nomi che attribuiscono a un Ente Supremo, e, a dir così, la impersonano in lui. » Guido Mazzoni

« Alla domanda: *Può esistere una morale senza Dio?* non mi sento di rispondere direttamente. Per rispondervi in tal modo bisognerebbe, prima, intendersi un poco sul significato da darsi a quel monosillabo *Dio*, e circa l'azione da ascrivere all'Ente significato per essa.

« Rispondo indirettamente, dicendo che non vi può esser luogo a morale dentro a un processo supposto necessario, sia esso il meccanismo del materialismo, sia esso il logico dell'idealismo assoluto, che dove non è posto un fine, non vi può essere morale.

« Coloro che credono diversamente, o hanno in proposito idee molto confuse o dan nome di morale ad una cosa al tutto diversa. » A. Graf

« Ampliamente rispondo al quesito nel capo II della parte III del libro II della mia trattazione sulla *Morale dei Postulati*, inserita nel volume III dello mio *Opere filosofiche*. Delle tante cose che vi dico mi limito a riportarne (qui dal numero 21) la seguente osservazione: « La morale, di una cultura, di una moralità, di una posizione sociale, di una opportunità distintissima, si sente affermare colla massima risolutezza, che ritengono di sentirsi quello che si sentono di operare quello che operano unicamente perché credono a Dio remuneratore del bene, e alla immortalità della propria anima. E che qualora dovessero perdere una tal fede, non potrebbero più nemmeno resistere che non gettassero via subito anche la vita, siccome cosa inutile o insopportabile. E non c'è dubbio che non sia al tutto sincera l'affermazione loro. Ma il fatto prova che sono in preda a una illusione e non altro. Poiché si dà nella esperienza che la medesima cultura, moralità ed opportunità benefica si riscontrino in persone che non hanno rinunciato totalmente a quella fede, o che tuttavia, non solo non perdettero il coraggio di vivere, e la ferma volontà di fare il bene, ma che è più, nella liberazione dalle abitudini religiose di qualunque genere, hanno trovato la sicurezza maggiore, e l'olimpio vero della coscienza umana. »

« E in ciò soggiungo (numero 22) la confessione di quello che ho sperimentato in me stesso. » prof. H. Ardigò

« La soluzione è facile per chi pensi che quasi tutti i popoli del mondo hanno uguale morale, puro variando nel loro Dio — o che i più effettivamente morali, i Chinesi, si preoccupano meno di tutti gli altri di Dio.

« E in ciò soggiungo (numero 22) la confessione di quello che ho sperimentato in me stesso. » prof. H. Ardigò

« La soluzione è facile per chi pensi che quasi tutti i popoli del mondo hanno uguale morale, puro variando nel loro Dio — o che i più effettivamente morali, i Chinesi, si preoccupano meno di tutti gli altri di Dio.

visconte.  
I due giorni trascorsero velocemente per quei tre nobili cuori, e quando venne l'ora della partenza nei loro occhi brillavano amaro lagrime.

— Vi raccomando il mio Alfredo — aveva detto la signora Daucaville al momento degli addii.

— Consideratemi come suo fratello — aveva detto Raul di Souigny pigliando il gioiellino diuozzi alla vecchia e bacchiando la mano.

C'è fiacre attendeva alla porta i due giovani ufficiali.

Essi vi salirono, ricambrarono un ultimo e lungo saluto con la vecchia signora che piangeva, poi il cavallo si mosse per condurli a Parigi alla stazione ferroviaria.

— Se mi avesse capitato qualche disgrazia ti raccomando la mia povera mamma — disse Alfredo.

— Non tacerò. Ho pensato a lei due giorni or sono nello studio del mio notaio — rispose Raul di Souigny tantum di dimostrarsi allegro mentre invece una lagrima brillava nei suoi occhi.

(continua)

21 Appendice del « FRIULI »

## Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Tu devi ricordare ciò che il ministro ci ha detto. Egli non intende essere responsabile di ciò che ci può accadere, perché tutti devono ignorare che la missione che noi andiamo a compiere è ordinata dal Governo.

« Ebbene, se tu avessi a morire, il Governo non accorderebbe a tua madre nessuna pensione... »

« E' vero — disse il giovane ufficiale con profonda tristezza.

Però un istante dopo riprese con energia:

— Ma la Francia si ricorderà della madre di un valoroso.

Il visconte scosse il capo:

— So tu conti sulla riconoscenza del prossimo, l'inganni. I giornali faranno i

tuoi elogi, gli staccandoti parlaranno per cinque minuti di te, del tuo valore, della tua abnegazione e dopo nulla più...

— Ma io ho accettato e non posso né vorrei...

— Lo so; troppo tardi per ritirarsi, e mi duole di averti messo dei pensieri neri in testa. C'è però un mezzo ed io te lo propongo.

— Quale?

— Il ministro ci ha consegnato un mandato di pagamento per la somma di ventamila franchi; permetti che la mia parte io la ceda a tua madre... Essa sarà così, almeno per qualche anno, al sicuro della miseria.

— Tu sei il migliore degli uomini!

— esclamò Alfredo Daucaville.

— Accetti?

— Non posso rifiutare, dopo ciò che mi hai detto.

— Grazie, amico mio, e adesso lasciami un paio d'ore di tempo per regolare i miei affari e dopo andremo a Battugliese da tua madre. Tu, in questo frattempo, recati alla tesoreria a riscuotere il danaro.

— Come vuoi; ma permettimi una domanda: Quali affari hai tu da regolare?

« La questione in fatto poi non è tanto di Dio che dei suoi ministri. « Il prete, nei tempi primitivi, era principe, medico, profeta, maestro e moralista... »

Cesare Lombroso.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Ampezzo

12 gennaio

Mostra bovina. — Il 20 maggio verrà tenuta qui in Ampezzo una Mostra Bovina mandamentale con concorso per la buona tenuta dello stallo.

Il Comitato ordinatore di questa mostra ha per presidente Borigo dott. Benedetto, presidente del Circolo agricolo della Lattoria sociale di Ampezzo: per membri Beorlella Nigris ing. Leon; Bulian sac. Ermengildo parroco di Ampezzo e segretario del Circolo agricolo: Paveni cav. Antonio Sindaco di Forui di Sopra; Sovrano Cesare Romano, presidente del Circolo agricolo di Buzonzo; per segretario Marchettano dott. Enrico, titolare della sezione di Cattedra ambulante di agricoltura per la Carnia e il Canale del Fervo (sede Tolmezzo).

Inoltre faranno parte del Comitato ordinatore i rappresentanti dei Comuni e Lattorie del mandamento che assegneranno a favore della Mostra un contributo di lire cinquanta.

Il programma della mostra è il seguente:

Mostra bovina — Riproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte:

Classe I. — Vitelli interi di mesi 6 a 12. Premi per lire 60.

Classe II. — Tori di oltre 12 mesi. Premi per lire 150.

Classe III. — Giovenche e vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero o femmina). Premi per lire 200.

Classe IV. — Vitelle di oltre 6 mesi. Premi per lire 60.

Classe V. — Giovenche pregne. Premi per lire 150.

Classe VI. — Vacche di età fino ai 6 anni. Premi per lire 100.

Classe VII. — Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 5 capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina. Premi in medaglia o diplomi.

Premi ai bovini per un totale di L. 50.

Concorso per la buona tenuta dello stallo. Premi per lire 100, medaglia e diplomi.

Tutti gli allevatori dei comuni compresi nel mandamento di Ampezzo sono ammessi ad esporre animali nati ed allevati nel mandamento stesso od esistenti da almeno 6 mesi.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Circolo Agricolo di Ampezzo o alla Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Carnia e il Canale del Fervo sedente in Tolmezzo. Nella domanda il concorrente dovrà indicare il numero di animali da esporre o la categoria nelle quali intende concorrere.

Gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle ore 7 del giorno fissato per la mostra. L'esposizione avrà luogo con qualunque tempo, riservandosi il comitato di provvedere al necessario riparo per gli animali in caso di pioggia. Il giudizio negli animali verrà dato da apposita Giuria nominata dal Comitato ordinatore, della quale farà parte il R. Veterinario Provinciale. Apposito delegato avrà l'incarico della misurazione e della pesatura degli animali. Il giudizio della Giuria sarà inappellabile.

Saranno accordate tutte le possibili agevolazioni — mantenimento o ricovero — per il bestiame che giungerà a Ampezzo la sera precedente al giorno stabilito per la mostra.

Per il concorso sulla buona tenuta dello stallo, il Comitato ordinatore nominerà una speciale Commissione la quale eseguirà le necessarie visite sopra luogo.

Le iscrizioni a detto concorso dovranno pervenire a uno degli uffici indicati non più tardi del mese di marzo 1906. Gli iscritti riceveranno subito un questionario che dovranno riempire o rimandare alla Commissione, alla quale servirà di norma prima di intraprendere le visite.

Il programma della mostra contiene anche consigli per bon allevare gli animali e norme per la buona tenuta dello stallo con vantaggio dei concorrenti.

Tolmezzo

11 gennaio

Bisogna pagare i debiti — Mercoledì sera 10 corr. venne arrestato a Cadonea e tradotto a Tolmezzo certo Pittoni Pietro

di Iponzo il quale si baciò tempo addietro L. 165 di multa per ingiuria e minaccio, o non avendolo pagate deve scontare ora la pena sussidiaria di giorni 17 di carcere.

La festa dell'Operaia di Paluzza — Il 14 corr. avrà luogo la festa di quel sodalizio operaio. Vi saranno riunioni, concerti, passeggiata nei vicini borghi di Priola o di Coreivento, due discorsi d'occasione, l'uno del dott. Bertolissi sul tema « il segreto della felicità »; l'altro del maestro Martinis sulla necessità del Mutuo soccorso o dell'istruzione fra gli operai. Come chiusa si avrà un grande veglione mascherato.

La luce elettrica ad Ovaro. — Domenica ad Ovaro verrà inaugurata l'illuminazione elettrica.

La società che ideò e sostiene i lavori, trasse la forza motrice dal fiume Dogano, per il che dovette sostenere vive questioni avendo incontrato difficoltà cogli interessati alla fluitazione dei legnami. Ora però le controversie sono finite e si potrà completare l'intero progetto dando anche fra venti giorni la luce elettrica a Villa Santina.

Società invernale. — Si è qui costituita fra parecchie persone amanti dello sport la società dei pattinatori, la quale dato il freddo di questi giorni, potrà certamente vivere prospera. A presidente della stessa venne eletto l'egregio e simpatico sig. Parmeggiani professore di sciuglio alla nostra scuola d'arti o mestieri.

Verso lo scioglimento. — La locale società operaia, retta con d. si vede proprio condannata a morire; tra dimissioni ed altro, verranno ridotti da 15 a sette i membri del consiglio; non parliamo poi dei soci che si assottigliano giorno per giorno con una progressività costante.

Per rimettere vita a quella carcassa osuata ci vuol una lavatura completa dello stomaco e scosso elettrico con pile moderne.

Aviano

12 gennaio

Seduta del Consiglio. — Il nostro Consiglio comunale è convocato per domenica 14 p. v. per deliberare sui seguenti oggetti:

Seduta pubblica

1. Elezione del Sindaco. — 2. Elezione della Giunta municipale. — 3. Ratifica della deliberazione adottata dalla Giunta municipale l'8 dicembre 1905 per l'appalto del dazio. — 4. Nomina d'un rappresentante comunale presso il comitato forestale.

Seduta segreta

5. Indennità d'alloggio alla levatrice di Marsuro sign. Mossuro Cossetini Palmira. — 6. Licenziamento della maestra signora Baccato Amalia.

Sappiamo però che due consiglieri non potranno votare, o saranno nulli i voti, perchè uno è malghe, e l'altro ha gli atti esecutivi del Comune stesso.

Cividale

12 gennaio

Funerali. — Oggi seguiranno i funerali del canonico mons. Zanetti, che riuscirono imponentissimi per lo straordinario concorso di popolo e per l'umano cordoglio. Nel duomo, parate a tutta, la salma ebbe solenni ufficiature.

Contro la pellagra. — Per cura ed interessamento della Congregazione di carità vennero fatti distribuire nelle varie frazioni parecchie centinaia di copie del calendario pellagrico, dato alle stampe per cura della Commissione pellagrica provinciale. Datto calendario contiene consigli o precetti contro la pellagra ed altri igienici ed agricoli.

Buia

12 gennaio

Concerto della banda. — La nostra banda cittadina darà domenica un grandioso trattamento dalle ore 3 alle 4 pom. col seguente programma:

- 1. Marcia «Borgia» Zabeali
2. Pot-pourri op. «Bofana» Cantì
3. Passo doppio nell'op. «Bocaccio» riduzione di Carlini
4. Sinfonia nell'op. «Oberto eo. di S. Bonifacio» Verdi
5. Marcia militare «1906» Zelwegger

S. Daniele

12 gennaio

Dimostrazioni. — L'altra sera la solita folla di donne o di bambini si riunì gridando o schiamazzando sotto le finestre del sindaco sig. Italo Piuissi e non fu contenta fino a che non ottenne che egli venisse ad arringare la folla. Si richiedeva insistentemente la lettura della ormai famosa inchiesta Magaldi serando la solenne... promessa del sig. prefetto. Il sig. Piuissi promise di recarsi a Udine dove infatti venne ieri per conferire col prefetto. La parte seria della cittadina

è stanca di questo buffonate ed ha aspra parole per le autorità che con leggerezza incomprendibile si è messa a servizio delle donne. Si apprezza da tutti la longanimità dei carabinieri presenti alla dimostrazione, i quali tollerarono con molta pazienza i banali e sguaiati insulti dei monelli.

Il nuovo commissario prefettizio. — Questa sera il r. prefetto ha nominato il co. avv. Gino di Caporinco — consigliere provinciale — a commissario prefettizio in luogo del Magaldi. Aspettiamo che la notizia sia data ufficialmente per farvi i nostri commenti. Intanto ci sembra che non essendo stato approvato dal Ministero lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione, ed avendone il Consiglio comunale respinte le dimissioni, l'amministrazione ospitaliera è tuttora in carica e la nomina del commissario è inutile e nulla.

Sappiamo che il r. prefetto aveva proposto di assumere il grave posto di commissario prefettizio al chiarissimo cav. Antonio Cedolini, il quale ereditato di non accettare un compito così difficile nell'attuale stato degli animi.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Sesto al Reghena

12 gennaio 1422. — La curia dei vassalli di Sesto al Reghena giudica a favore dell'Abate una contesa per devoluzione del feudo allo stesso.

I figli di Pietro duca del Friuli circa il 762 fondarono il Monastero - poi Abbazia - di Sesto in Silvis. La corte di Sesto (coro nel senso di aggregato di poderi costituenti una villa con chiesa, proprietà, talvolta anche con castello, cui fu appresso in aggiunta giurisdizione) era città di selve, perciò conveniente per la vita monastica.

Giunta comunale.

(Seduta del 12 gennaio)

Tassa cani

Venne approvato il ruolo principale della tassa sui cani.

Il nuovo statuto della Cassa di Risparmio

Vennero prese in esame le variazioni richieste dal Ministero al nuovo statuto della locale Cassa di Risparmio concretata la proposta da presentarsi sull'argomento al Consiglio comunale.

Marcia piede ferroviario

Fu deliberato d'interessare la Direzione compartimentale delle ferrovie, con sede a Venezia, a voler con sollecitudine costare provvedere a proteggere il marciapiede che corre sotto il cavalcavia ferroviario fuori porta Cussignacco, dallo stillicidio dell'acqua piovana, facendo presente che il provvedimento reclamato importerebbe una spesa non superiore alle L. 500.

Per la navigazione interna

Venne nominato rappresentante del Comune nel Comitato friulano per la navigazione interna il sig. Emilio Pica.

Le rendite del Legato Tullio

Vennero approvate le norme per l'erogazione delle rendite Tullio concretate dal sig. Sindaco, determinando di sottoporle al Consiglio comunale nella prossima seduta.

Le cause delle malattie mentali

La paralisi generale.

Nella terza lezione, tenuta ieri sera alla Scuola popolare superiore, l'egregio prof. dott. Antonini parlò della paralisi generale, e spiegò quali sono le cause principali che la producono.

Enunziò prima le cause predisponenti, o fra queste disse essere in generale il lavoro troppo intenso della mente.

La paralisi si sviluppa più facilmente nelle donne che negli uomini, e fra questi nell'età dai 35-40 anni.

La malattia si diffonde specialmente nelle persone di uno sviluppo più elevato. I popoli più civili, più evoluti, o a preferenza gli abitanti delle grandi città, anziché quelli della campagna, offrono i casi più numerosi di paralisi generale.

Fra le cause predisponenti si possono annoverare anche alcune professioni. Troviamo perciò che la paralisi trova buon terreno presso i grandi commercianti, i grandi industriali, i grandi artisti (specialmente i musicisti), i militari e in generale fra tutti quelli che devono, per la loro professione, usare una grande attività mentale.

Nei militari la paralisi li attacca specialmente quando sono prossimi ad avanzare a capitani od a maggiori, e ciò perché allora, dopo un riposo di parecchi anni, devono fare degli sforzi mentali superiori per gli esami di promozione; e in questo caso alla straordinaria attività della mente si congiunge altresì l'eccessiva attività fisica. Gli sforzi mentali improvvisi (come in questi casi dei capitani e maggiori) predispongono ad acquisire la paralisi; coloro che si accingono dopo molti anni a un improvviso e forte lavoro mentale, sono meglio preparati per

la paralisi, in confronto di chi a quel lavoro è già abituato.

I grandi geni sono spesso affetti da epilessia. Ne nomina alcuni e ricorda la pazzia di Donizetti.

Cause determinanti.

L'egregio professore passa quindi a discorrere delle cause determinanti della paralisi generale. Fra queste sono le principali le improvvise o violente emozioni, l'abuso delle bevande alcoliche, i traumatismi, ecc.

La causa è puro spesso un'infezione la sifilide ha poi un'immensa influenza sullo sviluppo della paralisi. Parla di un albero genealogico, per dimostrare come questo ed altre malattie si producano per trasmissione.

Ricorda il celebre ciclo di romanzi, La famiglia Marquart-Raugon di Emilio Zola, in cui l'illustre scrittore in 6 volumi descrive con ammirabile verità lo stato fisico e morale di tutti i protagonisti, dimostrando le singole tendenze sviluppatesi in ciascuno per atavismo.

La demenza nel Friuli

Il prof. Antonini prosegue l'interessante o utile lezione parlando di alcune altre malattie che possono essere causate dalla paralisi generale o con questa hanno cause comuni. Parla della demenza e come questa tremenda malattia viene a svilupparsi.

Nella nostra provincia purtroppo la demenza è molto diffusa.

Il prof. Antonini ne ha fatto la seguente statistica: sopra 1000 abitanti il distretto di Cividale ne ha 90, Udine 87, Codroipo 81, Moggio 72, S. Pietro al Nat. 72, Tarcento 67, Palmanova e Latisana 51, S. Vito al Tagl. 49, S. Daniele 48, Pordenone 44, Spilimbergo 43, Gemona 36, Maniago 35, Sacile 29, Tolmezzo 28 e Ampezzo 22.

Le cause di queste differenze si trovano nelle diverse condizioni di ciascun distretto. Ripete il professore che il maggior sviluppo industriale favorisce questo genere di malattia. Ciò che l'operaio acquista in denaro rifonde in salute.

Il troppo e intenso lavoro non frenato da prescrizioni igieniche, gli ambienti non adatti sono micidiali alla salute dell'operaio. In Italia manca ancora una vera legislazione sull'igiene del lavoro.

Accenna a vario altro malattie, come i crampi professionali (i crampi degli scrittori, delle ragazze che usano le macchine da cucire ecc.) tutte causate da eccessivo lavoro.

Parla pure dell'alcolismo o anche di questo presenta una statistica per la nostra provincia a poco dissimile da quella della demenza.

Il prof. Antonini dopo altro dilucidazione in conferma della sua tesi, rimanda il seguito alla prossima lezione.

Anche l'ora il professore venne ascoltato con viva attenzione e dopo la chiusa applaudit.

Gli sfruttatori dell'irredentismo

Togliamo dalla rubrica di Udine del Gazzettino:

« Ieri sera si parlava nei vari e diversi crocchi cittadini di una scena accaduta nel gabinetto del Sindaco comm. Pecile.

Si diceva che uno dei tanti irredenti, cioè di coloro che tali si dicono, avesse tentato una delle solite vantorie, che ormai non trovano più credito.

Da giorni il signor Armando Matera da Trieste trovavasi a Udine: ai democratici andava egli dicendo che ora stato segretario di fiducia di Felice Cavallotti o che stava per iniziare la pubblicazione di un giornale dal titolo L'Italia Irredenta.

Anzi il Matera si era presentato dal patriotta Giusto Muratti, dei mille, dal quale otteneva l'adesione per la pubblicazione del giornale, senza obbligo di esborso di danaro. Il Matera si recò anche dal Sindaco, comm. Pecile e questi stava già dando l'adesione sua quando entrava il Muratti, dal quale il sindaco seppe che al Matera aveva anticipato L. 25.

Il Matera tentò di fare una scenata, ma dovette uscire più che in fretta dal gabinetto del sindaco.

Da informazioni assunte parlasi di un salvacondotto posseduto dal Matera, che si ritiene già espulso dall'Austria, per tornare e ritornare in Austria.

Il Matera pare sia partito per Venezia. Notiamo che il Passè sino dall'altro ieri aveva messo in guardia la cittadinanza contro questo... patriottardo ».

Il Matera era stato veramente espulso da Trieste sin dal 1877 per ragioni politiche ed era emigrato a Roma. Da parecchi anni andava intorno a far sottoscrizioni per quel suo giornale, di cui finora vennero pubblicati a sbalzi pochi numeri.

Ci consta, per avercelo raccontato lui stesso, che il Matera chiese ed ottenne un salvacondotto per recarsi a Trieste a trattare di affari commerciali in legname; ma egli ne approfittò solamente nello scorcio del decorso anno. Fu ricevuto nella famiglia del governatore principe Hohenzollern, ma improvvisamente la Polizia, tronchando gli effetti del salvacondotto, dice lui, gli intimò lo sfratto.

Prima di recarsi a Trieste soggiornò per parecchi mesi a Venezia, dove raccolse un cospicuo numero di adesioni per il suo giornale.

Da qualche giorno trovavasi a Udine, rinnovando le conoscenze del Massei, del Parlani, del Muratti e di altri emigrati della Venezia Giulia e col mezzo delle loro firme, apposte in un apposito quaderno, poté raccogliere qualche altra adesione di compaesani, di Emil morati e di quelli udinesi che hanno a cuore la questione irredentista.

Sembra che non tutti i firmatari abbiano esborato la quota di abbonamento, tanto più che il Matera si affrettava a dichiarare che a lui bastavano le firme di adesione e non il danaro.

Ed ora veniamo al fatto, quale ce lo racconta il signor Giusto Muratti.

Legli si trovava nel gabinetto del sindaco, comm. Pecile, quando sopraggiunse il Matera per indurre il sindaco di Udine a contribuire anche lui alla pubblicazione del famoso giornale. Poiché all'atto della firma il Muratti s'accorse che il Matera sembrava imbarazzato e che teneva con insistenza un foglio di carta asciugnato di fianco al nome di esso Muratti, che figurava primo in lista, gli spostò la mano e vi trovò un lire 25, che il Matera dovette confessare di avere scritto su suo pugno senza mai neanche aver avuto promessa di ricovero quell'importo.

Per chi conosca il temperamento, la reticenza e il patriottismo del signor Giusto Muratti, sarà facile immaginare la scena che ne seguì.

Credesi che il Matera sia partito da Udine.

Associazione provinciale dei dipendenti dalle aziende pubbliche locali.

Mercoledì 10 corrente si è riunito il Consiglio direttivo di questa Associazione sotto la presidenza del prof. Carletti e dopo breve discussione approvò il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio della Sezione di Udine, considerato che in via transitoria e per forza di cose fino al funzionamento regolare dell'associazione, esso deve assumere le iniziative che spetterebbero al Consiglio direttivo generale;

visti gli articoli 12, 14 e 22 dello Statuto, per cui la nomina alle cariche sociali scade nel mese di gennaio d'ogni anno;

ritenuto che quest'epoca dell'anno coincide con un periodo di lavoro eccezionale in tutti gli uffici comunali, così che gran parte dei soci difficilmente può partecipare con l'attivo interessamento necessario agli atti più importanti dell'Associazione;

ritenuto inoltre che la stagione invernale è pure sfavorevole in una provincia vasta come il Friuli alle adunanze generali dei soci;

delibera

di ritardare in via eccezionale o transitoria le elezioni alle cariche sociali sino al prossimo venturo mese di maggio, continuando a sbrigare gli affari in corso, salva la resa di conto al costituito Consiglio direttivo generale;

di riservarsi di proporre alla prima adunanza generale una modificazione allo statuto sociale, nel senso di far cadere le elezioni nell'epoca dell'anno che meglio permetta a tutti i soci l'attiva partecipazione alle elezioni stesse.

Ha inoltre preso atto dell'ordine del giorno votato dall'adunanza degli insegnanti del giorno 21 dicembre 1905, tributando un vivo ringraziamento ai maestri sigg. Fattorolo di Codroipo e Poli di Gonars per il loro interessamento ai riguardi della vertenza esistente nei rapporti di servizio fra alcuni insegnanti ed il Comune di Udine.

Rinforzi militari?

Telegrafano da Vienna al Corriere della Sera:

La Zeit pretende di sapere che quest'anno verranno rinforzate le guarnigioni italiane al confine austriaco di Palmanova. Si favorebbe, a suo dire, un raggimento di fanteria a Chiassoforte e verrebbero inoltre costruite nuove opere di fortificazione.

L'intanto — aggiunge il giornale milanese — rilevare il carattere tendenzioso della notizia, che conviene però segnalare, affinché ne prendano nota quanti amano ascrivere la colpa dei malumori italo-austriaci solo al linguaggio d'una parte della stampa italiana, e non piuttosto a quello d'una parte della stampa viennese, poco favorevole all'Italia, ed alla quale si è unita da qualche tempo anche la Zeit.

Bollettino meteorologico

13 gennaio ore 8. Term. + 10,8 Minima all'apote nella notte — 0,8 Barometro 759. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 8,1 minima + 1,2, media + 3,54.

Sembra che la sia stata particolarmente generosa le povere donne nella ripartizione malanni di cui soffrì il governo. Prendiamo come esempio la malata; emicrania. Non siate forse questa affezione quanto sono le vittime di essa, non vedremo le amministrazioni dello stato, nelle banche, nelle case di commercio e officine, che la metà dei persone emicranica colpisce soprattutto gli che hanno una malattia di stomaco le donne inferisco di più; ed è la nomica. Duo ragioni principali di questo predominio della emicrania sulla donna. La prima: è lo stato emicrania che la gran moltitudine delle giovani e vecchie, vanno soggette, i disturbi mensili. Noi dal Pilolo Pink, oscuriamo un'azione. Quest'azione che si manifesta in ogni ed il sistema nervoso è nello tempo rigeneratrice, purificatrice. Il sesso debole, che portò il suo nome, ha bisogno di un trattamento come lo Pilolo Pink che conducono allo stato normale dello stato l'organismo delle donne il quale per occasioni o tante ragioni può essere.

Così lo Pilolo Pink sono in modo particolare adatte alle donne che, usandolo, si sentono levate e rinforzate. Vedete che il Pilolo Pink fecero per una giovane donna, di cui diamo qui appresso l'atto di guarigione. La signorina Ad. Perelli che abita in Via Bernardini n. 3, scrive:



Signorina Perelli, Albani Milano

« Da nove anni soffrivo di emicrania. In questi ultimi in seguito a eccessivo lavoro e i miei dolori aumentarono a tal punto da divenire intollerabili. Dal lo stato generale della mia salute risino. Ero debole, costantemente motivo di ronzii agli orecchi e soffrivo frequenti nevralgia. Mangiavo appena molto male il poco cibo che godevo. La notte avevo il sonno. Tutti i rimedi presi non erano a procurarmi alcun miglioramento. Fino a quando presi il Pilolo Pink e grazie ad esso provai un rimedio fui rapidamente guarita da tutte le mie sofferenze ».

La donna il cui stato di salute lascia a desiderare e desiderano avere gratis qualche consiglio di un distinto medico addetto a, non hanno che da scrivere e particolari all'indirizzo qui appresso.

Lo Pilolo Pink trovano in tutte le farmacie e al dr. A. Morendi, Via S. Giuliano 18, L. 3, 50 la scatola, L. 18 lo bott. franco. L'uso delle Pilolo Pink un gran bene alle persone affette emicrania, dolori, mal di stomaco, debolezza generale, nevralgia, reumatismo, nevralgia.

Mercato valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei pubblici e dei cambi del giorno 13 gennaio 1906.

Table with 2 columns: Rendita and values. Includes 5%, 3 1/2%, 3%.

Aziende

Table with 2 columns: Azienda and values. Includes Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediocredito, Società Veneta.

Obbligazioni

Table with 2 columns: Obbligazione and values. Includes Ferrovie Udine-Palmanova, Meridionali, Mediocredito, Italiano, Cred. com. e prov.

Carte

Table with 2 columns: Carta and values. Includes Fondiaria Banca, Cassa di Udine, Ist. Italia.

Cambi (chèque vista)

Table with 2 columns: Cambi and values. Includes Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marche), Austria (corone), Pietroburgo (rubl), Romania (lei), Nuova York (doll), Turchia (lire turche).

L'Assemblea dell'Istituto Filodrammatico

Ieri sera alle 20 e 30 si tenne l'annuale assemblea dei soci dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Cicoli, a cui intervennero un grande numero di soci, quale non si vide mai nelle passate assemblee.

Il presidente dott. Costantino Perusini lesse uno splendido resoconto morale e finanziario dell'anno passato e spiegò le cause per le quali l'Istituto versa presentemente in precarie condizioni finanziarie. Scusò infine il cessato Consiglio per il ritardo avvenuto nella convocazione dell'assemblea.

Passati all'elezione dei Consiglieri, risultarono eletti a grandissima maggioranza i signori:

Bacchiera avv. Giacomo con voti 87, Battistig Romeo 113, De Candido Domenico 113, Carminati rag. Carlo 112, Chinarullo Michele 86, Cordoni geom. Riccardo 87, Oddo cav. Gio. Butta 113, Perusini dott. Costantino 112, Robora Carlo 87, Sesler Gustavo 88, Signoretto Roberto 99, Umada Giuseppe 88, Toso rag. Giovanni 112, Trevisan Tullio 112, Zardini Quallano 111.

A revisori vennero eletti i signori: Garbin rag. Silvio con voti 113, Francescato Ferruccio 100, Cotteri Pietro 99.

Tiro a segno

La Presidenza della Società di Tiro a Segno avverte i soci che dalle Superiori Autorità è stato approvato il progetto di riforma del campo di tiro.

La Presidenza non mancherà di occuparsi per sollecitare lo rimanente pratico (particolarmente ancora lunghe) che permettano di cominciare i lavori del nuovo Campo. Avverte inoltre che il consuntivo dell'anno 1905 è già stato dal Consiglio approvato e che appena sottoposto ai signori revisori sarà reso ostensibile ai soci.

Accidente sul lavoro

Ieri mattina verso le 10 venne medicato all'ospedale Popolare Chittaro Guido d'anni 29 da Pagnacco che aveva riportato accidentalmente sul lavoro, una ferita alla regione polmonare destra guaribile in otto giorni.

Fallimento

Con sentenza 12 corr., a istanza dei creditori venne dichiarato il fallimento di Tomada Umberto — officina meccanica — in Cadore. La cessazione dei pagamenti data dal 26 giugno. Venne nominato a giudice delegato il sig. Artini Angelo e a curatore l'avv. E. Nardini. La prima adunanza dei creditori è convocata per il 29 corr. ore 10, per il termine di presentazione dei titoli vanno fissati il 3 febbraio e per la chiusura delle verifiche il 12 detto.

I dazieri in assemblea

Ieri i dazieri tennero due assemblee. Le riunioni ebbero luogo nella rivenditoria di porta Ronchi.

Venne discusso e approvato il resoconto morale e finanziario del bilancio 1905 e si presero poi altre deliberazioni.

La nomina delle cariche sociali venne rinviata alla seduta che si terrà lunedì sera.

Programma

dei pezzi che la banda del 79.º fanteria eseguirà domani 14 gennaio dalle ore 15 alle 16,30 in piazza Vittorio Emanuele:

- 1. Marcia «Ricordo di Piedigrotta '05»
2. Sinfonia «La Zingara»
3. Valse «Duca d'Aosta»
4. Gran fantasia «Faust»
5. Prologo «I Pagliacci»
6. Scherzo «Inghilterra»

Una rettificazione

Richiesti dal signor Preside di questo R. Istituto Tecnico, volentieri rettificammo, in omaggio alla verità, le parole che gli abbiamo attribuite nel numero di ieri. Il prof. Misani, dopo aver raccomandata la calma, disse agli studenti che era doveroso loro di mantenere un contegno dignitoso, dimostrando così di avere una educazione migliore di quella del Crociato supposto.

Buona usanza

Alla Congregazione di carità olagzirone in morte di G. B. Piva: Bonini Aristide l. 3, Pagnutti Giovanni l. 2, Fabris Giuseppe l. 2, Venturi Giovanni l. 1, Contazzo Giovanni l. 1, Visentini Antonio l. 1, Tonello Antonio l. 1, Steiz Giovanni l. 1, Quinto Visentini l. 1, Domini Augusto l. 1, Petrei Giuseppe l. 1, Bruni Ettore l. 1, Chiussi Luigi l. 1, Rocco Giuseppe fu Giuseppe l. 1, Fusar Giovanni cont. 50, Baldassi Giuseppe l. 1, Giacomo Crociani l. 1, Erice Piliuso l. 1, Grossati Marco cont. 50, del Missier Giovanni cont. 30, Romanelli Nicodemo cont. 30, Sambucio Luigi l. 1, Plasenzoni Luigi cont. 30, Brisighelli Giuseppe l. 1, Bianchottini Ottavio cont. 30; in morte di Maria Venier: Butazzoni Angelina ved. Solero l. 5, Micoli Giuseppe l. 2, Famiglia Fanna l. 2, Treccani Pio l. 3, Zamparo Federico l. 2; in morte di Valentino Brisighelli: Riccardo Crenese l. 1, 150.

Alla Società protettrice dell'infanzia olagzirone in morte di Elisabetta Verza; Giuseppe Ridolfi l. 2; in morte di Maria Venier: Olga Rouier l. 2, Francesco Brolli l. 2; in morte di Agata De Prato: Olga Renier l. 2; in morte di Valentino Brisighelli: famiglia Mastroni l. 5. La squadra operaia Società giansenica offrì l. 1. Furlani - Tiralli l. 1; in morte di Costantina Lodi, levatrice Guardiero l. 1.

Cronaca polemica

Don Marcuzzi

si rimangia le "sconcezza"

Il preside dell'Istituto Tecnico ed il collegio dei professori pubblicarono una protesta, rilevando anche la sconcezza di don Marcuzzi, il quale imputava di sconcezza una "pubblica scuola".

Don Marcuzzi nel Crociato di ieri smentisce il fatto, accusando di bestialità un corrotto del giornale che "equivocò con la parola sconcezza".

La è grossa! Chi meglio dell'organo del rovescio interpellando era in grado di dare una relazione completa e fedele della interpellanza stessa?

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(Attesa) — Anche ieri un pubblico abbastanza numeroso corse a teatro. Molti gli applausi specie per la coppia Enillot, per Les Pollastini o per mad. Evelina.

Il Malacca entusiasma il pubblico con tutto lo sue macchiette specialmente con «l'ignorante arricchito» con «il niopo» o con «la cocotte intellettuale».

Questa sera paonissima rappresentazione.

Fregolina

Quanto prima la bambina prodigio Tina Parri detta la Fregolina, perché, in modo più che sovrano, imita Fregoli in pose meravigliose, darà al Teatro Minerva due o tre delle sue acclamato rappresentazioni.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 1 al 6 gennaio

Table with 3 columns: Genere, Prezzo, and Note. Includes items like Frumento, Grano, Avena, Segala, Sorgho, Pagnuoli, and various oils and flours.

Grani

Martedì furono misurati ett. 600 di grano tenero e 49 di sorgo. Giovedì furono misurati ett. 2000 di grano tenero, 134 di sorgo. Sabato giorno festivo. Mercato scarse nel giorno di martedì, fiorente nel giovedì.

Lattini e suini

Verano approssimativamente: Lattini 8 — venduti nessuno. 250 suini d'allevamento, venduti 170 ai prezzi seguenti:

- 1) 2 mesi da lire 12. — a 18. —
2) 4 mesi da lire 25. — a 32. —
3) 6 mesi da lire 38. — a 45. —
4) 8 mesi da lire 50. — a 60. —
5) 10 mesi da lire 65. — a 92. —

Mercato odierno

(Ore 11)

Fagioli da L. 33. — a L. 38
Grano tenero da L. 13 a L. 15. —
Cinquantino da L. 11 a L. 12.75

Frutta

Pera L. —
Pomi da L. 12 a L. 45
Castagne da L. 10.50 a L. 14

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine (S. Pietro Martino)

FRA LIBRI E GIORNALI

In veste nuova si presenta col nuovo anno la Lettera di Milano, e in generale con la stampa rinnovata. Quanto al contenuto che sia interessante lo dicono gli scritti di Luigi Barzini, il geniale descrittore delle battaglie tra giapponesi e russi; di Parmenio Bettoli, lo storico del teatro; dell'ing. Felice Poggi, tecnico e storico dell'idraulica; di A. G. Bianchi, cronista giudiziario letterato, tutti su argomenti di loro competenza. Ricca è anche la rivista delle riviste, illustrata copiosamente come il resto. E c'è anche una novella del Pastocchi.

La rivista di Casa Ricordi "Musica e Musica", ha mutato col nuovo anno il titolo in Ars et Labor, allargando altresì il suo campo dell'arte musicale a tutto il movimento artistico, letterario, scientifico o politico. Alla rinnovata rivista, che continuerà ad uscire mensilmente, hanno assicurato la loro collaborazione i seguenti scrittori: Vittoria Aganoor, A. Albertazzi, Alfredo Baccelli R. Bucco, L. Confarati, A. Cortella, G. A. Costanzo, E. Dalla Porta, E. De Amleis, S. Di Giacomo, Donna Paola, O. Tava, A. Poggiano, Giulio de Fronzi, A. Graf, G. Lipparini, C. Lombroso, E. A. Marescotti, G. Marzani, G. Mazzoni, M. Misasi, P. Molmenti, Ada Negri, A. Nicotro, Max Nordau, O. Novicov, U. Pesci, M. Rapisardi, E. Roggiero, R. Simoni, ecc.

E' uscito, con la data di dicembre, il numero 2 del Bollettino dei ragionieri del Friuli, di cui ecco il sommario:

1. Agli egredi consoci, 2. Atti ufficiali del Collegio, 3. Referendum, 4. Ufficio di consulenza annua e arbitrato a favore dei piccoli commercianti, 5. IX Congresso dei ragionieri in Bologna, 6. (2.º) I residui attivi e passivi nei rapporti col bilancio. Studio critico di contabilità di stato. Prof. M. Sassanelli, 7. Principio di pubblicità dei conti. prof. Pietro D'Alvisio, 8. L'esito di un concorso in municipio, 9. L'eterna canzone... — prof. M. Sassanelli, 10. La legge 24 maggio 1903 sulla procedura dei piccoli fallimenti — Mario Agnoli, 11. La nuova legge sui fallimenti in Turchia — Mario Agnoli, 12. Il pubblico sindacato nelle amministrazioni locali, 13. Memoriale dei ragionieri di Prefettura, 14. Concorsi e impieghi vacanti, 15. Recensioni o pubblicazioni varie, 16. Giurisprudenza (in copertina).

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPERT PIETRO fu Giovanni gerente resp.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' «Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.
Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Pezzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito alle «Stalle al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. o alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.
Per Bertoldo. — Recapito all' «Albergo Roma», via Poscello o stallo «Al Napolitano», ponte Poscello. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.
Per Povoletto, Fasdis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.
Per Cadorlo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì o sabato.
Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11. —, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.
Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.6.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8. —, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.
(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Carvignano-Trieste.
Tram a Vapore Udine-S. Daniele
Partenza da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Prima Fabbrica Italiana ZOCOLI in LEGNO Promiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA UDINE Via Superiore, N. 20 A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

La "FONTE PALMA," di Loser János (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perché non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Orecchie-Naso-Gola Dott. L. Zapparelli, specialista per le malattie di

E. Frette & C. Monza Telerie Tovaglierie Corredi da Casa e da Spesa

AGUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

FRATELLI DE COLLE GIÀ GALANDA Grande assortimento vini comuni e finissimi e liquori di lusso — scelti e svariate confetture — biscotti — marrons glacés — cioccolata estera e nazionali. SERVIZI SPECIALI PER BANCHETTI, SOIRÉES, NOZZE E BATTESIMI.

WOLLEN TOUCH UNICA SEDE D'ITALIA MILANO - Via Vittoria, 33-A

CARDIACI!! Voluto in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volote robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo gratis. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

Avviso Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta FLORETTI GIOVANNI di UDINE tiene deposito di materiali e gomme della ditta Fabbr. Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

Dott. cav. Ugo Ersettig Alievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'ostetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Giratti, N. 4

Fernet-Branca Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano altre specialità della Ditta Vieux Cognac Creme o Liquori supérieurs Sciroppo e Conserve Vino Vermouth - Granatina Soda Champagne - Estr. di Tamarindotta

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

**Guerra a Migone! — gridaron, fiera  
Acque e pomate — alle lor schiere!  
Oli, cosmetici — e ogni lozione,  
Tutti riposero: — e Guerra a Migone!**

**La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti  
In brevi istanti — cadon gli inoriti!  
E resta incoloma — fra tel ruina  
Sol di Migone — l'acqua chinina!**

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** - Fabbrica di Profumerie, Sapuni, e articoli per la Toilette ed Officine per Farmacisti, Droghieri, Ghisnellieri, Profumieri, Parrucchiere, Bezzar.

**AVVISO INTERESSANTE**  
**LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA**  
**ANNA D'AMICO**  
consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico o il morale; o coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nello misero presente, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio o del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere la domanda o il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devosi inviare lire **5**, se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata a cartolina vaglia al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2, piano II, **BOLOGNA**, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso dalla Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

**CREMA BERTELLI**  
**VENUS**  
mantiene la pelle fresca  
bianca e morbida  
preservandola dalle irritazioni e screpolature

Presso i Profumieri e Parafumieri a L. 1.50 il vasetto contenente 100 gr. di crema, più cart. 25 gr. per posta. Proprietari e produttori: **A. BERTELLI & C.**

**MILANO** - Via S. Ferdinando, 50-51-52  
**ROMA** - corso Umberto I, 300  
**TORINO** - piazza Castello, 25  
**NAPOLI** - via Roma, 10  
**GENOVA** - via Meoquada, 340-42-44  
**PALERMO** - via Paolo Erizi, 25

**CATRAMINA BERTELLI**  
Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI E CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole di 25 pillole L. 2.50  
40 " " " 4.50  
Preparat. in Salsina di purissimi olii, senza...

**A. BERTELLI & C.**  
**MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO**  
**GENOVA - PALERMO**  
Consultarsi per corrispondenza: 26, Via Paolo Erizi, 25 **MILANO**

**PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL**  
PER LA  
**SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.**

**RESINOL**

**È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL**  
**Signor GIUSEPPE PETRONE**

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distruggono compreso le loro uova o larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolle, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terra cotta, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli o la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni o specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia o migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Bancho ove pal continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi o locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espungono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria o quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano o deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdetto di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)